Anno XLV — N. 70

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
...ana: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.—
...ento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Provinciale

[illegible]

Nel complesso, ch si aggira per la provincia, resta soddisfatto delle condizioni di sviluppo che, oggi, presentano i frumenti. Viene ad avvalorare questa impressione una serie di corrispondenze pubblicate nel periodico «L'Agricoltura Friulana». Da GEMONA si scrive che «nella zona dei mandamento di Gemona e Tarcento lo stato del frumento si può ritenere soddisfacente.

In tutti i campi irrigui del Gemonese esso ha uno sviluppo regolarissimo; negli altri Comuni, la vegetazione è in istretto rapporto alla natura del terreno e, specialmente, alla epoca nella quale il frumento è stato seminato.

Si è potuto constatare che, nella quasi totalità dei casi, i frumenti seminati per tempo hanno patito poco la siccità e, con le pioggie ultime si son rimessi e non sembra che abbiano patito di siccità nell'autunno scorso. E' un insegnamento questo che gli agricoltori devono tenere presente e mettere in pratica.

Se l'andamento della stagione sarà favorevole, è da ritenere che la produzione sarà di poco inferiore a quella dell'anno scorso».

Da CIVIDALE si scrive: «Nascite piuttosto deficenti, scarso sviluppo, accestimento limitato: queste sono le condizioni, in genere del frumento nel Cividalese. Però, nelle due ultime settimane, date le benefiche pioggie avutesi e la favorevole stagione, i frumenti si sono alquanto rimessi. Da notarsi che quelli seminati con la seminatrice sono più fitti con meno fallanze, più accestiti di quelli seminati a spaglio che sul duro, sull'«zarzenon», avendo potuto resistere con più facilità alle conseguenze della siccità persistente».

Da SPILIMBERGO — «Nella zona dello Spilimberghese lo stato dei frumenti, dopo le ultime pioggie, è alquanto migliorato, così da far rinascere negli agricoltori la speranza in una discreta riuscita della coltivazione. In molti campi e specialmente in quelli seminati a mano si nota la scarsa uniformità della nascita, al contrario, in quelli seminati a macchina la nascita si è effettuata in maniera regolare e risultano meno sensibili i danni prodotti dalla siccità invernale.

Da PORDENONE: «La superficie seminata a frumento non ha avuto grande variazione da quella dell'autunno 1920, inquantochè, se fu destinata maggiore superficie, causa gli ottimi risultati del raccolto 1921), le semine non si poterono dappertutto eseguire, causa la siccità e compatezza del terreno.

«Venne riscontrato il grande vantaggio della semina a macchina, perchè il seme uniformemente ricoperto di terra se non ha germinato subito, ha potuto attendere le pioggie invernali per germogliare bene nei primi giorni di marzo. Le semine fatte a mano, diedero buoni risultati solo se eseguite molto per tempo, perchè il seme germinato con la pioggierella della fine di settembre, potè radicarsi bene, mentre quello germinato dopo la pioggia, germinò con la rugiada e si seccò col sole.

Oggi, i frumenti nati si presentano bene, (si può calcolare su una percentuale del 15 al 20 per cento scadenti, meritevoli di abbandono e di sostituzione col granoturco) e se le condizioni climatiche saranno normali si può preventivare un buon raccolto».

CIVIDALE

Contro alcuni rilievi basati su manchevolezze insussistenti

Siamo lieti di pubblicare questa lettera del chiarissimo sig. Maggiore Brisotto, la quale dimostra del tutto insussistenti, alcune «manchevolezze» nel servizio sanitario del battaglione Alpini — manchevolezze che erano state rilevate in una corrispondenza da Cividale.

«Ho letto nel n. 62 del Suo pregiato giornale, un articolo da Cividale, intitolato «Questione di decoro ed anche di umanità». Poichè l'articolo tocca il Comando del Battaglione Alpini da me tenuto, rilevando manchevolezze del tutto insussistenti, e sopratutto mancanza non solo di affetto ma anche di umanità per i soldati di questo reparto al quale sono legato da dodici anni di vita, La prego di voler gentilmente rettificare l'articolo in base alle informazioni che mi pregio di fornirLe.

Il trasporto degli ammalati dall'Infermeria della Caserma Alpini all'Ospedale, viene effettuato con la barella «regolamentare», che viene munita di materasso ed ottime coperte di lana nella qualità necessaria, secondo i casi. Il trasporto viene fatto a braccia. perchè è ritenuto il mezzo migliore e più rapido, tanto più che la città di Cividale ha gran parte delle sue strade coll'acciottolato. Nei casi urgenti e gravissimi, si può usare la barella dell'Ospedale Civile, però questo fatto non si è mai verificato, poichè il sanitario dell'infermeria ha sempre giustamente preferito prevenire detti casi, ricoverando gli ammalati all'ospedal prima che si trovino in condizioni disperate. Nessuna rimostranza venne mai fatta allo scrivente, il quale, solo una volta, incidentalmente, seppe che un soldato proveniente da Caporetto, ed appartenente ad altro reparto, trasportato in barella dalla Stazione all' Ospedale, fu oggetto di scherno da parte di alcuni monelli. Non spetta al Comando del Battaglione Alpini di impartire l'educazione morale ai ragazzi di Cividale; e se in questo caso l'autore dell'articolo si fosse trovato presente al fatto, avrebbe dovuto intervenire. L'ha fatto?

E' effettivamente sconveniente, per chi gode la salute, il passaggio della barella per la via principale della città, ma è la via più breve, e quindi la più conveniente per gli ammalati. In ogni modo. vennero a suo tempo date disposizioni al personale di percorrere le vie meno in vista e poco frequentate, ma il personale è inesperto, cambia continuamente e ci sono anche altre difficoltà create dalla brevità della ferma, che anche i profani conoscono e sono più che sufficienti a giustificare questi inevitabili inconvenienti e dei maggiori.

Da quanto ho sopraesposto, e per altre ragioni che non mi dilungo a dirLe per non tediarla, Lei capisce che non vi esiste nè mancanza di decoro nè mancanza di umanità; gli ammalati qui hanno tutte le cure che i mezzi consentono, cure umane ed anche affettuose, di quell'affetto che sente chi si trova da dodici anni al battaglione «Cividale» ed a questo glorioso reparto ha dato tutte le sue migliori energie.

Ringraziandola, mi firmo, obbl.

Magg. **Silvio Brisotto**».

Beneficenza

Il Consiglio di amministrazione della Banca Cooperativa ha assegnata una nuova elargizione di lire trecento all'Opera Nazionale per la Assistenza degli Orfani di guerra. — Alla stessa Opera, in memoria di Accordini Giuseppe, il cav. Rossi Giuseppe ha versato lire 5.

Nella ricorrenza del trigesimo della morte di Domenica Fantini ex maresciallo i colleghi ed i commilitoni elargirono lire 70 al Giardino Infantile.

Gita ciclistica

Sotto il patrocinio della «Gazzetta dello Sport», il 23 aprile si svolgerà una prima gita popolare Cividale-Ironizza, con biciclette e altri mezzi.

A Ironizza seguiranno poi svariati divertimenti sportivi.

LATISANA

La navigazione sul Tagliamento sospesa per il ponte a Bevazzana

Con disposizione della superiore autorità dal 1 al 30 prossimo aprile, resta sospesa la navigazione interna dal Tagliamento alla laguna di Marano, dovendosi iniziare la costruzione del ponte girevole di Bevazzano fra Latisana e Dignano.

Trattasi di un'opera considerevole, che verrà a costare circa 200 mila lire, misurando il ponte 27 metri di lunghezza e 4 di larghezza.

Il ponte avrà una cerniera di metallo, posante sopra pile di cemento, la cui posa comincia appunto ora, onde permettere lo spostamento del piano stradale.

GEMONA

Mostra bovina e concorso latterie

Come è noto, per il buon esito della mostra bovina mandamentale, il Comune ha concorso con lire 1500; Trasaghis con 150; la nostra Banca Popolare cooperativa con 200.

Contemporaneamente alla Mostra, per iniziativa del Comitato che la sta preparando e della nostra Sezione di Cattedra ambulante, si avrà anche un concorso a premi fra le Latterie del Mandamento. Il concorso — dice in proposito l'«Agricoltura Friulana») anzicheè comprendere una branca della attività delle Latterie, come nei concorsi dell'anteguerra costituiti quasi sempre dalla Mostra di poche pezze di formaggio (che era facile rintracciare in mezzo a centinaia, prodotte in ogni Latteria), comprenderà tutto il complesso e non facile funzionamento delle Latterie Sociali. Una Commissione appositamente nominata si recherà quanto prima a fare sopraluoghi per ogni latteria e non si limiterà all'assaggio dei prodotti, ma visiterà il locale, gli impianti tecnici, la contabilità, ecc.

Alle migliori Latterie saranno assegnati premi (Diplomi e Medaglie); e premi speciali saranno assegnati ai casari delle Latterie prime classificate.

TOLMEZZO

Preparazione della Mostra bovina

Lunedì, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, si sono riuniti i membri del Comitato per la Mostra bovina che si terrà in Tolmezzo nel prossimo maggio.

Benchè il numero degli intervenuti a cagione anche del maltempo, non fosse rilevante; pur tuttavia, dopo la chiara e dotta parola del dott. Carlo Pepe, veterinario del Consorzio, fu concordato il desiderio che la Mostra debba indirsi nel giorno 8 maggio prossimo.

Per lo sviluppo dei vari lavori inerenti la Mostra si incaricarono il dott. C. Pepe e il reggente la locale Sezione di Cattedra dott. G. Lazzaro.

S. PIETRO AL NATISONE

Pro monumento

La direttrice delle Scuole Normali prof. Maria Blasutig del Comitato pro monumento, offerse lire 25, il cav. Giuseppe Sirch lire 10 per onorare la memoria della signora Tosolini; il nostro Sindaco sig. Jussig Carlo lire 10 in memoria della signora Melissa vedova Guion.

PRATA DI PORDENONE

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Segretario Comunale Franco Chiaradia, versarono al Comitato pro Monumento ai Caduti: Lino Piccinin, cav. uff. Giovanni Centazzo lire 50; offrirono lire 25: Agostino Zandigiacomi, Luigi Puiatti, Attilio Brunetti; lire 20: Pol per l'Adriatica di Sicurtà; lire 15: Buzzi Giacomo e Famiglia, Domenico Marzin, Novello Federico; lire 10: Cremese Alceo, Puiatti Andrea, Famiglia De Carli Nicolò, Bonato Antonio, dott. De Monte, Famiglia dott. Grifante, Agostino Puiatti, Associazione Funzionari Comunali di Pordenone, dott. Comparetti; lire 5: Andrighetto Cora, Famiglia Gino Brisotto, Cereser Angelo, Flora Antonio, Gianni Casetta; lire 2.50: Marco Mazzon. — Totale lire 357.50.

Alla Congregazione di Carità: Municipio di Prata 500; Lino e G. B. Piccinin, Gasperini Giovanni, Cooperativa di Lavoro lire 50 ciascuno; Zandigiacomi e cav. uff. Centazzo 25 ciascuno; Pol per l'Adriatica di Sicurtà, Forno Coop. e Bertolo Isidoro, 20 ciascuno; 15 ciascuno: Buzzi e Novello Federico; lire 10 ciascuno: Vazzoler Luigi, Flora Arduino, fratelli Brenelli, Brisotto Giacomo, Puiatti Andrea, Marzin Dom., Gino Brisotto, Bresil Ant., Ceccato Quarto, Rossetto Angelo, dott. De Monte, fam. dott. Grifante, Agostino Puiatti, funzionari comunali di Pordenone, Angelo Francescato, dott. Comparetti, Marcello Bortolotto, Cremese; lire 5 ciascuno: Populin Tomaso, Polesello Luigi, Andrighetto Clori, Brunetta Basilio, Pupin Augusto, Boer Luigi, Cereser Angelo, Bonato Antonio, Diana Nicolò, Franc. Puiatti Bersè, Bortolotto Agostino, Piovesana Giovanni, Portobuffolè, Messedaglia Domenico, Santarossa Angelo; lire 6: Brunetta Giovanni; lire 3, Ceccato Antonio; lire 2.50, Marco Mazzon — Totale lire 1056.50.

AZZANO X.

Arresto di un violento

I carabinieri hanno arrestato certo Giovanni Gaiotti da Tiezzo perchè sparava tre colpi a scopo di intimidazione da una finestra. Il Gaiotti tipo assai violento incuteva serio timore nella popolazione che non osava denunciarlo alla benemerita per timore di rappresaglie.

OSSERVAZIONI, CRITICHE ECC.

A proposito del Convegno della Previdenza tenuto il 19 febbraio u. s.

Egr. sig. Direttore,

Le sarò grato se vorrà ospitare nel suo diffuso e apprezzato giornale alcune considerazioni sul voto di chiusura emesso al convegno della Previdenza tenutosi in Udine il 19 febbraio u. s. Questo esame lo credo tanto più necessario perchè mi pare che non sia stato sufficientemente illuminata la portata dei due ordini del giorno: quello proposto dal dott. Zorzi così come pubblicato sui giornali; e quello modificato dalla presidenza ed approvato dai convenuti.

Lasciando da parte l'invito alla Confed. delle Società di M. S. di predisporre un proprio progetto di legge da proporre al Parlamento, la diversità sostanziale tra i due ordini del giorno consiste sovratutto nel fatto che, mentre quello del dott. Zorzi afferma l'aspirazione dei rappresentanti delle Società di M. S. a conservare la propria unione «in conformità ai criteri che hanno inspirato il progetto di legge elaborato dalla Commissione De Nava», l'altro della presidenza del convegno afferma la stessa aspirazione a conservare la propria funzione, ma «in conformità ai criteri accolti nel programma deliberato dal convegno di Trieste».

Ora, mentre con la prima affermazione si comprende il voto emesso affinchè «immediatamente venga sottoposto al parlamento il progetto di legge De Nava» con la seconda non vi ha dubbio che si desideri la sostituzione del progetto di legge De Nava con la mozione approvata al Convegno di Trieste, conosciuta sotto il nome del proponente Puecher, direttore di quella Cassa Distrettuale di malattie.

Perciò, apunto, mi sembra ben che ad evitare che si continui uno spiacevole equivoco, siano chiarite le idee fondamentali delle due diverse tendenze. Per ora mi accontenterò di esaminare la questione nei riguardi degli «organi» della assicurazione malattie, dato che l'argomento interessa sovratutto le nostre società di M. S.

Il progetto De Nava si informa sopratutto al concetto della libera mutualità, cioè pensa di servirsi, nella applicazione della legge, delle varie società di M. S. essitenti e ne crea di nuove, lasciando che i lavoratori soggetti alla assicurazione sieno liberi di costituirsi e scegliersi la Cassa di assicurazione che più loro aggrada e prescrivendo solo che le Società di M. S., per poter essere riconosciute idonee a svolgere la loro attività abbiano un determinato numero di soci, variabile, secondo la popolazione dei comuni dove esse hanno la loro residenza. E' opportuno rilevare come questo concetto della libera mutualità trionfò in seno alla Commissione De Nava anche per il consenso di gran parte dei rappresentanti delle organizzazioni operaie ivi presenti, nonostante già fin da allora contro di esse fossero state affacciate varie obbiezioni, specialmente da parte di alcuni rappresentanti della burocrazia statale.

Vediamo invece cosa dice la mozione Puecher:

«Organi dell'assicurazione di malattia siano «Casse Territoriali» la cui circoscrizione sarà determinata in modo da non distanziare troppo la Cassa dai suoi affiliati da un lato e da raggruppare in essa d'altro canto un numero di affigliati che le conferisca una potenzialità sufficiente per assolvere bene gli scopi della assicurazione. «La Cassa Territoriale» possa affidare ad altre Casse di libera previdenza (professionali o miste) talune funzioni esecutive della assicurazione obbligatoria per conto della cassa territoriale stessa. Una eccezione al principio della Cassa territoriale unica per ogni circoscrizione sia ammisibile soltanto per le due categorie dei ferrovieri e della gente di mare».

E quali sarebbero queste «Casse Territoriali»? Secondo una interpretazione autentica della mozione Puecher, esse sarebbero costituite dagli Istituti di Previdenza sociale già funzionanti per la assicurazione invalidità e vecchiaia in ogni provincia o per più provincie (ora ne esistono circa 40 per 69 provincie), Istituti di previdenza che sarebbero mantenuti anche nel progetto De Nava, ma come coordinatori della attività delle Società di M. S. non come accentratori di tutte le funzioni delle Mutue.

Perciò, mentre continuamente si scagliano dardi contro la burocrazia, in fondo è una nuova vera e propria burocrazia che si vuole instaurare e per di più burocrazia di tinta prettamente statale socialista. Si vede infatti come sono composti gli organi della assicurazione invalidità e vecchiaia che poi sarebbero gli stessi della assicurazione malattia:

1. Cassa Nazionale assicurazioni Sociali composta di:

5 membri scelti fra persone particolarmente competenti nella materia delle assicurazioni sociali (Giuffrida prof. Vincenzo, Gobbi prof. Ulisse, Magaldi dott. Vincenzo, Mazza Ugo Vincenzo, Toja ing. Guido).

6 membri rappresentanti dei datori di lavoro (Abbiate avv. Mario, Bagnara Attilio, Bergamasco ing. Eugenio, D'Adda ing. Giuseppe, Olivetti avv. Gino, Spisani dott. Arturo).

8 membri rappresentanti degli assicurati obbligatori (Calda Lodovico, Colombino Emilio, D'Aragona Lodovico, Galli Alessandro, Gasparin Nico, Grandi Achille, Quaglino Felice, Quarantini Francesco, tutti socialisti).

2 rappresentanti degli assicurati facoltativi (Cipriani Ettore socialista, Lanzoni Alceste, socialista).

1 funzionario del Ministero Industria Commercio (comm. Falcini).

1. funzionario del ministero del Tesoro (comm. Borga Giovanni).

3. membri di diritto (Direttore gen. della Cassa Nazionale Infortuni, direttore generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni e il direttore generale degli istituti di Previdenza presso il ministero del Tesoro).

President è il senatore Cesare Ferrero di Cambiano.

Direttore generale della Cassa è il comm. Orazio Paretti, notoriamente nemico dichiarato delle Mutue.

Ognun vede come, benchè il numero dei rappresentanti statali e dei datori di lavoro superi il numero dei rappresentanti dei lavoratori, chi veramente è destinato a predominare nel Consiglio è la rappresentanza operaia tutta scelta nel partito socialista. Questo carattere di predominio socialista risulta poi più evidente guardando alla composizione del comitato esecutivo composto del presidente Ferrero di Cambiano, dell'on. Abbiate filosocialista, del comm. Falciani, del comm. Borga, del comm. Paretti e dei rappresentanti operai Calda e Lanzoni, quest'ultimo anche con le funzioni di consigliere delegato alla propaganda.

2. Tutti poi conoscono, attraverso l'esempio di Udine, come sono composti gli istituti di previdenza Sociale, dove ancora si può riscontrare la esclusività socialista nella rappresentanza degli interessi dei lavoratori. Vediamo infatti come è composto il Consiglio Direttivo dell'Istituto di Previdenza Sociale di Udine:

a) membri di nomina governativa: Cella Geom. Vittorio socialista, Marchettano dott. Enrico, Pennato prof. Papinio.

b) rappresentanti dei datori di lavoro: Caligaris cav. Alberto, Morelli De Rossi cav. Giuseppe, Tonini rag. Giovanni.

c) rappresentanti degli assicurati: Frilli Giuseppe, Meroi Antonio, Zanalta Luigi, «tutti socialisti».

Ciò premesso, sembra per lo meno ingenuo pensare di domandare a quali «Casse di Libera previdenza» gli Istituti di Previdenza Sociale «potranno» (come dice la mozione Puecher) «affidare talune funzioni esecutive della assicurazione obbligatoria» per conto dell'Istituto di Previdenza stessa.

Chi non è con me è contro di me — dice il vecchi oadagio e perciò il sottoscritto pensa che i socialisti facciano molto bene ad assicurarsi anzitutto la fune di tutte le Mutue libere, salvo poi a usare della «facoltà di attribuire talune funzioni solo alle mutue del loro cuore. Ma non si dica che la mozione Puecher tende a tutelare la esistenza delle società di M. S. nè che appoggia «la aspirazione dei rappresentanti della libera mutualità a conservare, nell'ordinamento della assicurazione obbligatoria, una propria funzione»; poichè come si è visto, tutte le società di M. S. dovrebbero scomparire secondo la mozione Puecher, qualora questa riportasse la vittoria nel nostro Parlamento, e nessuna funzione sarebbe più loro consentita se non dietro il «beneplacito» di un organo di parte.

Non giochiamo dunque sull'equivoco.

Un mutualista indipend.

Le Scuole di via Gorizia

Cara Patria,

Quattrocento bambini frequentano le scuole comunali di via Gorizia. Oggi mercoledì, e sempre quando piove e per parecchi giorni dopo, la via Planis è ridotta una pozzanghera e, chi vuol passarla deve immergersi nell'acqua fino al ginocchio.

Presso l'Ufficio Tecnico Municipale, vi è il progetto di aprire la nuova strada che da Via Gorizia sbocca sul piazzale Osoppo attraversando i fondi ed un vecchio fabbricato di due privati che ostacolano la cessione al Comune, mentre ad onor del vero il compianto defunto Senatore Antonino di Prampero ha ceduto tutti i fondi occorrenti al nuovo piano stradale fino al limite della Sua proprietà.

I maestri che devono passare per la suddetta strada, non hanno voce in capitolo perchè sono impiegati comunali; i genitori sembra nemmeno, perchè non vi deve essere nessun figlio di papà autorevole.

Ti prego, quindi di pubblicare la presente con quei commenti che sai fare tu, sperando con questo di rimuovere l'inerzia degli amministratori, che si mettono al sicuro sotto l'usbergo delle difficoltà finanziarie. Meno viali di abbellimento per ora, e più lavori indispensabili.

Grazie e saluti

Un lettore assiduo

Cosa succede CON LE CAVALLE GERMANICHE?

Dopo la normale distribuzione degli equini della Germania, ultimi arrivati, (distribuzione che ha dato luogo a non poche controversie), rimase residuata una quarantina di giumente perchè affette da gonfiori alle gambe dovuti a calci o ad altro, gonfiori non sappiamo se più o meno guaribili (forse più sì che no).

Il Consorzio Zootecnico Provinciale provvide, come era del resto suo preciso dovere, ad una nuova stima di tali giumente, svalutandole tanto da permettere agli agricoltori che l'avessero voluto, di prenderle ad eque condizioni.

Fin qui meno male.

Dove non va affatto bene è circa il metodo seguito per l'alienazione di questo materiale residuato.

Secondo il più elementare senso di equità, il Consorzio Zootecnico provinciale avrebbe dovuto mettere un avviso sui giornali per porre in grado *tutti* gli agricoltori della provincia, che lo avessero creduto, di partecipare all'acquisto, come si fa sempre cogli equini di riforma dell'esercito o con altri mobili confiscati dall'autorità giudiziaria. Si sarebbe così, non solo fatto giustizia ad ogni creditore dello Stato, ma curato anche meglio gli interessi dello Stato che ad un'asta pubblica, su larga base, avrebbe realizzato un maggiore introito.

Invece cos'è avvenuto? E' avvenuto che tutto il materiale residuato suddetto è rimasto in mano di *tre o quattro* persone della città, senza tante aste e senza tante contrattazioni.

Non sono metodi consentiti ai nostri giorni. C'è già tra i danneggiati di guerra dell'esasperazione da vendere! Non hanno i danneggiati delle altre parti della provincia gli stessi sacrosanti diritti di quelli della città?

La domanda è particolarmente rivolta al comm. gr. uff. Pico, che ha diretto personalmente le operazioni di consegna.

Botta-risposta.

Contro la politica dei Decreti Legge

Dal «Corriere della Sera» di ieri apprendiamo in un assennato articolo del sen. Enaudi di una lettera memoriale inviatagli da un agricoltore Veneto nel quale si segnala la gravità di un provvedimento del 2 febbraio u. s. (quello stesso giorno in cui fu emesso il decreto legge sui danni di guerra — ma che triste giorno fu quello?) mediante il quale, in un decreto legge apparentemente destinato alle nuove provincie si statuisce all'art. 8 estendendo la disposizione a tutto il Regno, che il Comitato di conciliazione di cui all'art. 1 del R. Decreto 14 settembre 1919 n. 1726 su richiesta delle parti interessate o dell'autorità politica provinciale, od anche di propria iniziativa, interviene e decide nelle controversie e conflitti agrari collettivi, comunque attinenti a prestazioni di lavoro agricolo.

La lettera memoriale segnala i gravi pericoli per la nostra agricoltura di una simile disposizione, senza alcuna salvaguardia per la competenza e l'obbiettività delle decisioni ed il Senatore Einaudi chiude l'articolo con questi impressionanti rilievi:

«Ho l'impressione che l'enormità segnalata nella lettera sopra riportata, supera ogni altra enormità commessa con l'arma terribile dei decreti legge. Con un tratto di penna in una forma incomprensibile, senza pubblica discussione, si viene a sancire quella che «virtualmente» può essere la espropriazione, senza compenso giusto o con compenso pagato in moneta deprezzata, della intera proprietà fondiaria italiana, che «certamente» è un eccitamento all'odio di classe, vivaio di controversie, di cui vivranno gli agitatori professionisti bianchi e che sarà la rovina della produzione agraria per lunghissimo tempo, sinchè, attraverso a lotte decennali, agli attuali proprietari e conduttori non si siano sostituiti altri proprietari e altri conduttori ben decisi per loro conto a metter nel nulla, col consenso dei loro patroni popolari, la legge in virtù di cui essi oggi tentano di espropriare gli attuali possessori.

L'abuso dei decreti-legge ha toccato oramai l'apice con questo decreto il quale sancisce la rivoluzione e l'agitazione agraria in permanenza. Quante volte bisogna ripetere che la pubblica discussione, che il vaglio della critica sono le sole garanzie della vita civile e libera?. Tolte queste, val meglio la tirannia pura e semplice, quella che un tempo dicevasi «assolutismo temperato dal regicidio». Senza accettare l'estremo, almeno allora si sapeva chi accusare delle cattive leggi e delle opere peggiori. Come si fa oggi ad accusare un ministro, che non è più od un impiegato, di cui non si sa il nome, che è irresponsabile e tuttavia può dare e togliere ricchezze, dar gioia e far piangere, esercitare insomma tutti i poteri del tiranno?»

PORDENONE

Echi della festa delle Campane

Il Comitato d'inaugurazione delle campane di S. Marco aveva aperto una sottoscrizione tra gli abitanti del Corso Vittorio Emanuele. Ieri sera radunatosi approvò la relazione morale ed economica e deliberò di devolvere alla beneficenza lire 4300 civanzate. Tale somma venne divisa tra il «Pro Infanzia», l'Asilo, la Congregazione di Carità, la Cucina Economica e qualche altra istituzione.

Pro danneggiati di guerra

Ieri sera tenne seduta il Comitato locale di agitazione pro danneggiati di guerra, presieduta dall'avv. Rosso. Dopo di aver deliberato di aderire al Convegno di Udine e di farsi rappresentare dal Segretario Adami e dal signor Poloni E. decise di intensificare l'agitazione e di promuovere un largo movimento regionale. A giorni si radunerà nuovamente per prendere deliberazioni concrete.

Rassegna bovina

Nel prossimo settembre avremo qui una rassegna bovina intermandamentale comprendente i Comuni dei due Mandamenti di Pordenone e di Aviano.

La Rassegna comprenderà due divisioni: pel bestiame pezzato rosso Simmenthal e pel bestiame bigio alpino.

Il Comitato ha inoltre fissato di indire, in occasione della Rassegna bovina, anche una Mostra dei prodotti di Latteria, e di iniziare il lavoro per una Rassegna equina nella primavera del 1923.

Corso di Motoaratura

Per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, del Consorzio di motoaratura e del Circolo agricolo locali, si terrà qui, nel prossimo aprile, un Corso di motoaratura, il quale avrà la durata di circa un mese, diviso in due parti: la prima teorica di una dozzina di giorni; la seconda pratica, in campagna. Il corso si inizierà il 3 aprile alle 9 ant., nei locali del Circolo agricolo, al quale devono essere indirizzate le domande di iscrizione entro il primo aprile, stese in carta semplice, accompagnate dal certificato di proscioglimento elementare e dalla quota di inscrizione di lire 30.

Tenutari di tori

Sabato 18 corr., fu tenuta la riunione dei tenutari di tori di razza bigia dei due Mandamenti di Pordenone e di Aviano, indetta dalla Cattedra ambulante di agricoltura.

Dopo animata discussione fu approvato un ordine del giorno col quale si fissa di portare a lire 10 la tariffa di monta, a partire dal 1. giugno, dando nel frattempo incarico alla Cattedra di ordinare il servizio di monta estiva nella zona della montagna e di cercare l'accordo coi tenutari di tori delle zone confinanti delle provincie di Treviso e Venezia.

Un arresto

I carabinieri hanno ieri dichiarato in arresto certo Antonio Piccinini di Domenico.

Egli è accusato di avere, la sera del 15, rubato in Fontanafredda una bicicletta di proprietà di certo Della Flora G. B., e di averla poi venduta a certo Agostino Fabbro di Osvaldo da Rorai.

Sempre le armi

E' stato pure arrestato a Fontanafredda certo Stefano Poletti di Giovanni, perchè trovato in possesso di un fucile e due moschetti austriaci.

GEMONA

Un dono di dieci mila lire ad una vedova di guerra.

Per interessamento speciale della locale Commissione di Vigilanza e degli Orfani di guerra, è stato ottenuto, ed in questi giorni consegnato alla Vedova di guerra Anna Londero madre di quattro figli e completamente cieca il dono che una benefica signora dell'America aveva destinato a dieci delle più disgraziate Vedove di guerra italiane, consistente in un libretto al portatore del valore di lire diecimila.

Segnaliamo l'atto munifico della Dama americana, e mandiamo un plauso ai benefici nostri Comitati che con tanto affetto si occupano a lenire il dolore di tanti infelici.

Beneficenza

Sono pervenute ultimamente alla presidenza del Comitato di assistenza Orfani di Guerra, le seguenti somme: Famiglia cav. Carlo Rossini in memoria della sig. Zeneben lire 50 — Sig. Giuseppina Stroili nell'anniversario della morte del cav. Antonio Stroili lire 100. Spettabile Banca di Gemona lire 500. Banca Popolare cooperativo L. 100.

Pro mutilati

Hanno versato a favore della locale sezione mutilati ed invalidi di guerra: lire 100 la Banca Popolare cooperativa di Gemona; lire 10 l'avv. Nais Luigi.

I frazionisti di Alesso hanno versato lire 113.

E' da notarsi che la somma venne raccolta e versataspontanea dai mutilati stessi e dalle Vedove di guerra.

La sezione sentitamente ringrazia.

Scuola d'arco

Grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale e della pro-Gemona, è stata in questi giorni istituita la scuola orchestrale.

E' stato all'uopo aumentato lo stipendio al maestro Cornacchia perchè possa dedicare maggior tempo all'insegnament odegli strumenti ad arco.

Finora si sono inscritti cinque allievi e vogliamo sperare che molti altri se ne aggiungeranno.

La capacità ben nota dell'egregio maestro dà affidamento di un buon esito e così avremo a Gemona una buona orchestra che finora purtroppo difetta.

Un appassionato della musica, il dottor Ulrico Fontanelli, per eccitare i giovani allo studio degli strumenti ad arco, ha offerto 100 lire perchè sia fatto l'acquisto di un violino che dovrà essere dato in dono ad un allievo che per le sue condizioni economiche non sia in grado di farne l'acquisto con i propri mezzi. L'atto filantropico dell'ottimo dottor Fontanelli è meritevole di encomio.

TRICESIMO

Onore al merito

E' giunta notizia da Perugia che al signor Bertoli Angelo di qui, primo applicato del nostro Comune e maestro della locale banda cittadina, è stata conferita la medaglia d'oro per un suo nuovo lavoro musicale. La ditta cav. Tito Belati di quella città, tempo addietro aveva indetto un concorso nazionale: i concorrenti ammessi alla gara furono 165 e la vittoria arrise al signor Bertoli per la sua «Nina», mazurka per banda e per pianoforte, un vero gioiello d'arte di appassionato cultore della musica.

E per questo ieri sera la Società Corale — di cui il sig. Bertoli è l'istruttore — si riunì a lieto convegno, che si protrasse fino a tarda ora fra la più schietta armonia. Non mancarono i brindisi; degno di nota quello del presidente della Società Corale sig. Valcker Pietro, anima e vita della Società stessa.

E dalle colonne della «Patria» giungano graditi i nostri auguri al signor Bertoli, che ora, oltre le tre croci d'onore e due medaglie di argento, vinte in precedenti concorsi, può fregiarsi il petto della onorificenza ben meritata, mentre Tricesimo può essere superba che un suo figlio tenga alto l'onore della musica.

PALMANOVA

Onestà e beneficenza

L'ex maestro elementare signor Bernardo Cocetta, rinvenne l'altro giorno un portamonete contenente 2600 lire. Lo portò all'arciprete ed ivi conosciuto il proprietario si ebbe da questi per la restituzione fatta, 250 lire che devolse alle scuole prof. femminili. Una lode per questo atto onesto e benefico.

S DANIELE

Le medaglie alle famiglie dei Caduti

Domenica, in forma solenne verso le 10 nel locale del Giardino d'Infanzia si svolgerà la distribuzione di medaglie, Croci di guerra, Diplomi e Brevetto di gratitudine Nazionale alle famiglie dei Caduti. Il sindaco ha pubblicato un'avviso invitante alla festa le autorità, le associazioni, rappresentanze degli Enti locali e la cittadinanza, per onorare la memoria

BAGNARIA ARSA

Gioco di palla al calcio

Ieri una squadra mista dell'U. S. Bagnaria Arsa composta tutta di giovani elementi si recò a Talmassons a giocare una partita di Foot-ball con la squadra locale rinforzata con elementi di Mortegliano.

La squadra di Bagnaria benchè più leggera dell'avversaria e a corto di allenamento seppe imporre la propria classe battendola con un goal a zero.

La squadra era così composta: Zamparo, Buldo II. Brigante, Orsaria, Veronesi, Zamparo II, Sepulcri, Valan, Vidal cap. Buldo I., Buldo III.

PALUZZA

Il crocifisso di Timau

Per venerdì 24 corrente avrà luogo in questo Santuario la benedizione delle nuove artistiche «Via Crucis» in rilievo plastico fabbricate dalla ditta Bertarelli di Milano.

Coll'avvenimento di venerdì prossimo, vengono al completo restaurati i cosidetti «Venerdì di marzo» che con l'intervento di tutti i fedeli della Carnia si facevano ogni anno per antichissima tradizione nel Santuario del Crocifisso di Timau.

Come nell'anteguerra, così speriamo che anche venerdì 24 e nei seguenti si rinnovi nei fedeli l'abitudine e la pietà di altri tempi. La benedizione avrà luogo alle ore 9.30.

Cronaca Cittadina

Danni di guerra

Il "ritmo sempre più accelerato" di S. E. Merlin!

Ricordate il telegramma ultimo del 15 corr. di S. E. il Sottosegretario Merlin? «**Fondi già trasmessi Intendenze di Finanza già trasmessi rati, mezzi disposti, assicurato che Governo è seriamente intenzionato pagare danni guerra, ritmo sempre più accelerato».**

Quanta grazia di Dio in una sol volta! C'è da confondersi, e da umiliarci per la nostra ingiusta (!?) tracotanza!

Ma volete invece sapere come vanno le cose, come si accelera questo doloroso ritmo?

Fino a 31 dicembre 1921, presso a poco furono mandati alla nostra Intendenza 5 milioni al mese.

Dal 1 gennaio a tutt'oggi non furono emessi che due mandati di 5 milioni l'uno! Quindi **il ritmo**, se sappiamo fare i conti, **si è notevolmente ritardato.**

Non soltanto, ma mentre nel mese di gennaio l'emissione dei saldi da parte dell'Intendenza fu sollecita ed intensa, così che in breve tempo furono coperti gli ultimi mandati di dicembre, ad un tratto questi saldi (che erano poi tutti piccoli saldi, da poche lire a lire 18 mila) si arrestarono, così che da quasi un mese vi sono sei o sette milioni disponibili di questi miseri dieci del 1922, e non ci sono ordini di pagamento!

Noi chiediamo se questo sia il ritmo accelerato di cui ci riempie le orecchie S. E. Merlin e se in questo modo si intenda evitare che la pazienza dei danneggiati trabocchi in modo clamoroso.

ing. c. fachini

Buone parole e promesse

A proposito del Comitato pordenonese di agitazione per il risarcimento danni di guerra, sappiamo che è venuto ieri a Udine il segretario sig. Adami e fu ricevuto dal R. Intendente di Finanza cav. Sperti, al quale consegnò un nuovo elenco di «piccoli danneggiati», che non ebbero ancora nessuna rifusione — Il cav. Sperti assicurò che farà il possibile per accontentare, intanto, e per primi, quei «piccoli danneggiati» anche in vista della importanza grande che ha il centro industriale di Pordenone. Assicurò inoltre che ora il governo manda «i fondi» — se anche non in misura sufficiente, con una certa regolarità. Il cav. Sperti ripetè il ritornello: — Bisogna avere pazienza: tutti saranno pagati, ma bisogna lasciare il tempo necessario...

Poichè parliamo di danni di guerra, crediamo nostro obbligo chiarire un punto dell'articolo pubblicato ier l'altro dall'ing. cav. Fachini sulle indagini affidate a funzionari di questura circa il controllo su la veridicità delle denuncie presentate dai danneggiati. L'ufficio di Questura locale non ha nessuna incombenza del genere. Un ufficio speciale per gli indagini, dipendente però dal Ministero Terre Liberate, fu istituito a Venezia; il quale si vale di speciali funzionari «ispettori» per le ricerche nelle singole provincie.

Uno di questi ispettori è assegnato alla provincia di Udine, dove egli, di quando in quando, facendo recapito presso la pubblica sicurezza locale, solo perchè non avendo quel funzionario un ufficio proprio, ha ottenuto dalla Questura locale di valersi, per le ore di fermata, di uno degli uffici suoi.

Il comizio di sabato

promette una riuscita grandiosa. Dalla provincia giungono numerose adesioni: anche le associazioni di Pontebba e l'amministrazione comunale annunciarono larghe rappresentanze per sabato. L'eco del Congresso suscitò entusiastiche adesioni anche dalle provincie di Belluno, Treviso e Portogruaro, accrescendo così d'importanza l'imponente manifestazioni.

Il Comitato organizzatore oggi fisserà le modalità del Congresso e l'ordine del giorno conclusivo.

Invito ai Sindaci per il Comizio di sabato.

Il Comitato promotore del Comizio Pubblico che si terrà sabato 25 corrente ad ore 14 sul Piazzale del Castello, fa appello a tutti i Sindaci della provincia, ai deputati e consiglieri provinciali, affinchè vogliano prendere parte a detto comizio, onde dargli ancor maggior solennità.

Tutti i rappresentanti di amministrazioni pubbliche devono sentire il dovere di dare l'incondizionato appoggio a questa legittima protesta ed alla conseguente costituzione di un comitato permanente di difesa dei danneggiati di guerra, non risarciti, poichè tali sono quasi tutti gli amminitsrati di queste disgraziate terre.

La bonifica della Pineta Milanese

Il sen. Morpurgo ha presentato la seguente interrogazione:

«Interrogo l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda di ultimare con sollecitudine i lavori per la bonifica della Pineta Milanese (Udine) formante il secondo bacino delle Biancure, che avrebbero dovuto essere compiuti nel 1916 e invece — sospesi durante la guerra — vennero ripresi nel 1919 ed ora procedono con deplorevole lentezza.

Tale bonifica che figura al n. 14 della tabella III, allegata alla legge (testo unico) 22 marzo 1900 n. 195, è necessario e urgente per il risanamento di quella spiaggia friulana.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Casa di Ricovero — Nel III. anniversario della morte di Luigi del Fabro: Cesare Della Torre 25.

Congregazione di Carità — In morte di Giuseppe Zani: Candussio Antonio e famiglia 10.

Orfani del Comune — In morte di Anna Boga in Badini: cav. Pietro Fantoni 10.

Unione Italiana Ciechi - Gruppo di Udine — Nell'anniversario della morte del suo venerato titolare: La Ditta Luigi Del Fabro e C. 100.

Elargizioni

Il Canapificio Udinese elargì al Padiglione Tullo lire 100 e la Società Anonima Maddalena Coccolo elargì pure lire 100 al medesimo padiglionep er dimostrare gratitudine all'egregio dott. Giulio Cesare per la bella e proficua conferenza antitubercolotica tenuta agli operai.

Cinema Teatro Moderno

Stasera si ripete la comicissima film

PEZZENTE GENTILUOMO

in 4 parti interprete principale il cav. Mario Casaleggio. Domani il grande capolavoro: Un cuore nel Mondo, con Leda Gys.

Pioggia a catinelle!!..

Sembra che la situazione meteorologica si capovolga, e che dopo un periodo di siccità tanto disastroso, si abbia un periodo di pioggie torrenziali. Quando da noi era l'arsura, nell'Europa settentrionale pioveva a dirotto; ora avviene il contrario. Un ciclone fortissimo formatosi nell'Europa centrale il giorno 20, ed avvisato anche da noi con abbassamento di precipitazione si è scatenato dapprima sul Trentino, quindi sul Veneto, ed è ora passato in Sardegna. Già oggi la situazione è un po' migliorata; ma non facciamoci illusioni. Il barometro segna pioggia, pioggia, pioggia ancora.

L'acqua caduta a Udine e misurata dall'osservatorio del cav. Malignani fu di 94 millimetri nell'ultime 24 ore; sulle Prealpi, di 180 millimetri.

Vi fu chi paragonò quello di ieri con il maltempo del settembre 1920. Il carattere di acquazzone fu il medesimo, ma la intensità del fenomeno fu minore. Nei due giorni che allora durò la burrasca caddero 805 millimetri, cioè il doppio di ieri, in proporzione di tempo, essendosi misurato ieri 185 millimetri contro i 400 circa caduti allora in media, nel periodo di ventiquattr'ore.

Tutti i fiumi, ma specialmente il Torre ed il Cormor, sono in piena.

Il transito per il ponte di Passons, fu da ieri sera sospeso.

Gravi danni alla strada che ne è interrotta, hanno portato i Rivoli bianchi di Ospedaletto.

Il Tagliamento non dà pensiero, essendo a Venzone quasi un metro sotto la guardia.

Oggi le acque dei fiumi sono in decrescenza.

Ulteriori notizie dell'ultima ora, dicono che stamane la piena del Tagliamento è più minacciosa.

Anche il Corno è in piena e ha prodotto danni ad un ponte a Mereto di Tomba.

Il ponte sul Torre sulla strada di Cividale, che era stato riparato alla meno peggio, è pericolante, le comunicazioni ferroviarie sono state sospese. Si è dovuto anche sospendere il servizio sul tram Udine-S. Daniele.

* * *

Del resto, il fenomeno di queste burrasche di primavera, che sogliono accompagnare il solstizio, (21 marzo) non è soltanto il Friuli che lo subisce.

A Venezia, un forte vento di scirocco ha determinato iersera una marea eccezionale che raggiunse l'altezza di metri 1,10 sopra il livello medio del mare. L'acqua invase la piazza S. Marco e la parte più bassa della città. Anche i fiumi della regione veneta subirono nelle ultime ore un notevole aumento.

— Anche a Trieste, alta marea, in seguito al gonfiarsi del mare per il forte vento di scirocco. Le parti basse della città furono allagate. Le vetture tramviarie dovettero sospendere la circolazione per il tratto che da piazza Tommaseo va fino alla stazione di S. Andrea. L'entrata negli edifici lungo la Riva Nazario e la Riva Grumula, era ostacolata dall'acqua. Nel caffè Tommaso ed in altr iesercizi, gli avventori furono costretti a salir sulle sedie e aspettare che l'acqua si ritirasse... spontaneamente: ciò che infatti avvenne un po' alla volta, a cominciare dalle 19.30 circa. Questo ritiro impiegò non meno di tre ore.

— Anche a Roma, come nella nostra regione, pioggie violenti, lampi tuoni e fulmini, semioscurità elettrica.....

Il deficit della gestione annonaria

In una recente riunione dei sindaci del secondo Mandamento, esaminando il rendiconto finanziario della Commissione Annonaria, esistita durante la guerra e nei primi due anni dopo l'armistizio fu rilevato che la gestione presenta circa mezzo milione di deficit, dovuto all'oscillazione del prezzo delle merci avvenuta troppo di frequente durante il dopo guerra.

Apposita Commissione di Tecnici, dopo diligente esame della situazione finanziaria dei sinogli comuni, ripartirà il deficit in varie quote onde coprirlo e portare la gestione al pareggio.

Per sistemare il palazzo degli uffici

Avendo l'Amministrazione Comunale deciso di ultimare la sistemazione del Nuovo Palazzo degli Uffici possibilmente entro l'anno, si è approvata l'assunzione di un mutuo che in questi ultimi giorni fu concesso dalla Cassa Depositi e prestiti.

Ieri giunse a Udine il comm. D'Aronco, progettista del Palazzo, il quale prese visione dello Stato della costruzione.

Portamonete rinvenuto

Buiani G. Batta fu Giuseppe di anni 57 abitante a Lauzacco, alle ore 16, nell'acquistare dei generi allo Spaccio comunale (Palazzo degli Uffici) dimenticò sul banco il portamonete contenente la somma di lire 1720.

Il rivenditore, gerente dello spaccio, signor Mellone Antonio, si affrettò a portare il portafoglio con la somma su accennata, all'Ufficio di Polizia Municipale, ove il Buiani, sopraggiunto ed esperite le pratiche di riconoscimento dell'oggetto smarrito, potè ricuperare il portafoglio assieme alla somma rinvenuta.

Arresti pel furto nei magazzini Dorta

Le indagini per il furto operato nei magazzini della fabbrica saponi Dorta, hanno portato al fermo, per sospetti, di quattro giovani. Si ricorda che l'impresa era rivolta contro la cassaforte che resistette allo scassinamento; i ladri non asportarono che una macchina da scrivere, una spilla, una discreta somma di denaro.

Gli arrestati sono stati tradotti alle carceri in attesa che il giudice istruttore stabilisca la loro posizione.

Importanti deliberazioni sul problema dell'irrigazione.

Lunedì u. s. per la esecuzione dei voti della Commissione Provinciale per la irrigazione, il presidente della Deputazione provinciale ha riuniti: il deputato prov. co. Gropplero, l'ing. cav. L. Ferrari dell'Ufficio Tecnico Sezione acque; il gr. uff. L. Spezzotti, presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento, il cav. dott. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

I convenuti presero atto che la Deputazione provinciale nella seduta del 14 corrente ha deliberato di assumersi la costituzione dell'Ufficio Tecnico necessario agli studi per la irrigazione, sotto la direzione del cav. ing. L. Ferrari, riservandosi di ottenere il concorso alla spesa da parte del Governo e dell'Istituto Federale di Credito.

Presi quindi in esame i voti della Commissione provinciale e vedute le comunicazioni del Ministero di agricoltura, i convenuti tracciarono come segue il programma di attività:

1. Conforme alle richieste del Ministero si deve provvedere allo studio per la costituzione dei Consorzi obbligatori dei proprietari per la irrigazione e alla sistemazione economica del Consorzio Ledra-Tagliamento e col parere della Cattedra d'Agricoltura, predisporrà un programma per la costituzione dei Consorzi di irrigazione, anche come avviamento alla separazione della funzione di distribuzione dell'acqua da quella di derivazione ed acquedotto che resterebbe nell'attuale consorzio. In relazione a tale programma, la Cattedra ambulante di Agricoltura spiegherà opera di propaganda nella massa agricola per prepararla alla diffusione e intensificazione della irrigazione.

2. Le revisione dei canoni sarà preparata in relazione al programma di ampliamento e sistemazione delle opere di derivazione e distribuzione, risolvendo anche le relative questioni giuridiche; questo compito spetterà particolarmente al Consorzio Ledra-Tagliamento previe anche intese con l'ufficio tecnico provinciale.

3. E' pure demandato al Consorzio, in concorso dell'Ufficio Tecnico Provinciale, lo studio giuridico-economico della separazione delle due funzioni di derivazione e di distribuzione, ritenuto che al maggior ente consorziale resterà la funzione di derivazione.

4. Per fissare in modo preciso il programma delle opere per la irrigazione, l'Ufficio Tecnico Provinciale curerà di ottenere una completa carta geoagronomica della regione da irrigare, e studierà l'impiego dell'acqua per la irrigazione in relazione alle perdite di condotta, e agli usi (industriale e domenistico). Tale studio servirà di base alle proposte per eventuali opere di integrazione della derivazione Ledra-Tagliamento.

5. L'Ufficio Tecnico Provinciale esaminerà, con quello del Consorzio Ledra-Tagliamento, il programma delle opere già predisposto per la riparazione dei danni delle alluvioni e per una nuova derivazione nell'attuale presa, e preparerà quello per la sistemazione della condotta per ottenere il massimo rendimento della derivazioni. In relazione ai risultati degli studi di cui sopra, studierà pure il programma di eventuali opere di integrazione.

6. Si concorda che accanto all'Ufficio Tecnico Provinciale per il problema della irrigazione si costituisca una Commissione tecnica comprendente il rappresentante della Deputazione provinciale, il presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il direttore della Stazione di Chimica agraria.

RELAZIONI COMMERCIALI CON LA GERMANIA — La Camera ha ricevuto il seguente telegramma dal ministero del Commrecio: «Situazione politica ed economica Germania incerta, Governo locale prepara nuovi provvedimenti finanziari che colpirebbero merci importate e in genere affari commerciali con estero Date tali notizie consigliasi massima prudenza relazioni commerciali».

Rubrica del contribuente.

Chiarimenti alle nuove norme per la denuncia dell'imposta sul patrimonio e pel riscatto

La «Gazzetta Ufficiale» del 15 sc. febbraio pubblica il R. D. Legge 5 febbraio 1922 n. 78, che aporta modificazioni a quello 22 aprile 1920 n. 794.

Anzichè pubblicare per esteso il decreto crediamo più utile spiegar la portata delle nuove norme che qui riassumiamo. Il nuovo decreto fra l'altro, reca alcune importanti disposizioni riguardanti la valutazione definitiva dei titoli e degli stabili, la non tassazione degli enti ecclesiastici, dei Monti di Pietà, delle Casse di Risparmio, delle Società Mutue, e la detrazione dei debiti verso l'Estero; *dispone il condono delle penali a quanti prima del 30 giugno p. v., non avendovi già provveduto, presenteranno la dichiarazione patrimoniale oppure denunzieranno nuove attività omesse nella denuncia già presentata.* Questo termine che vale anche per i contribuenti, residenti nelle nuove Provincie, è stato invece portato al 31 luglio 1922, per i contribuenti residenti in paesi esteri europei, ed al 31 agosto pe. quelli residenti nelle colonie od in paesi extra europei.

Le denuncie regolarmente presentate in passato restano perfettamente valide senza alcuna necessità di rinnovo o di conferma; e le denuncie suppletive si riferiscono anche alla consistenza patrimoniale ed al suo valore al 1. gennaio 1920, facendosi però obbligo a quanti debbono fare le denuncie suppletive, di indicare anche il valore reale dei propri immobili al 1 gennaio 1920.

Il nuovo decreto accorda notevoli agevolazioni a quanti desiderano procedere al riscatto dell'imposta dovuta in un decennio o in un ventennio, a seconda che trattasi di patrimonio prevalentemente mobiliare. Già in forza del precedente decreto legge, a quanti riscattano l'imposta, spettava l'abbuono dell'interesse composto del 6 per cento in ragione di anno, pel numero di annualità il cui pagamento, per effetto del riscatto, viene ad essere anticipato. Le nuove agevolazioni riguardano la facoltà attribuita all'amministrazione di accordare il versamento del prezzo di riscatto totale in un certo numero di rate bimestrali uguali, sino al massimo di dodici, senza alcuna corresponsione di interessi per il ritardato pagamento; la possibilità del pagamento diretto in Tesoreria con esenzione degli aggi esattoriali; il diritto accordato ai contribuenti che abbiano effettuato il riscatto dell'imposta di ottenere, in detrazione del reddito soggetto all'imposta complementare progressiva, l'ammontare dell'annualità riscattata.

Il nuovo decreto inoltre provvede alla istituzione del riscatto parziale, che serve a svincolare i singoli immobili, (che il contribuente intende cedere o ipotecare) dal peso del privilegio di cui la finanza gode sugli immobili facenti parte al primo gennaio 1920 del patrimonio imponibile; eliminando così i gravi intralci sorti alla commerciabilità degli stabili ed al credito fondiario.

Circa *le aziende commerciali ed industriali* l'art. 28 stabilisce si proceda a valutazione analitica di tutti i cespiti di qualsiasi specie, che concorrano a formare la consistenza attiva e passiva della azienda, ai fini della ricerca del suo valore netto.

Può anche procedersi a valutazione presuntiva tenendo conto, fra gli altri elementi, del capitale investito ed accertato ai fini dell'imposta sui profitti di guerra, nonchè della capitalizzazione del reddito al netto della corrispondente imposta di R. M. ad un tasso variante tra il 10 e il 30 per cento a seconda della importanza relativa del capitale e del lavoro della produzione del reddito stesso.

Il patrimonio così valutato è atribuito ai singoli componenti la società in ragione delle quote rispettive.

Quando il patrimonio risulta costituito per almeno tre quinti del suo ammontare netto da beni mobili, l'imposta dovrà corrispondersi in un decennio tenuto conto della detrazione degli interessi del 5 per cento per la disposta abbreviazione dei termini.

I COMUNICATI

COMMISSARIO PER GLI ALLOGGI — Ad evitare il ripetersi di abusi che possono turbare la tranquillità dei cittadini, il Commissario per gli alloggi cav. Ragazzoni avverte che i soli funzionari dell'Ufficio alloggi di Udine (signori Federico Botti segretario, Don Antonio ed Ellero Vaentino agenti) sono autorizzati ad entrare nelle case di abitazione per verificare se v' sono locali vuoti e disponibili. Qualunque altra persona che si presentasse a questo scopo, dove essere senz'altro allontanata e denunciata al Commissario per i provvedimenti del caso.

CIRCOLO ASSOCIAZIONE SPORTIVA. — I soci e famiglia sono invitati alla veglia danzante, nella sera di sabato 25. Le persone che non fanno parte del Circolo e che desiderassero intervenire alla festa dovranno munirsi di speciale invito rilasciato dalla Direzione del Circolo stesso.

Restano quindi abrogate tutte le precedenti disposizioni; e tutte le tessere invito fino ad oggi rilasciate si debbono considerare come nulle.

Direttore di sala sarà il sig. Anelli Moni Carlo.

FEDERAZIONE COOPERATIVE AGRICOLE. — I soci della Federazione per le Cooperative agricole friulane sono convocati per il 30 corr., ore 14, presso la Sede Sociale, via dei Teatri 2, per discutere sulle relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sulla gestione dell'esercizio 1921; approvare il bilancio 1921; e nominare tre consiglieri in sostituzione dei signori Domenico Pittoni, cav. rag. Andrea Pascatti e dott. Guido Giacomelli, uscenti per compiuto triennio e rieleggibili.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Mole-

PROROGHE FITTI NEGOZI. — In relazione al decreto 13 marzo n. 282 che detta nuove norme per le affittanze dei negozi, la Federazione Friulana Industria e Commercio comunica questi chiarimenti:

1) E' concessa la facoltà per l'esercente conduttore, che già ebbe una proroga dalla Commissione arbitrale, di ricorrere nuovamente alla Commissione stessa per avere ulteriori proroghe. Per valersi di tale facoltà è necessario promuovere il giudizio avanti la Commissione arbitrale prima del 31 luglio 1922, anche se la scadenza della proroga è posteriore al 31 luglio 1922.

2) Per i contratti di locazione in corso qualunque sia la data di scadenza, purchè anteriore al 31 luglio 1923, si può adire la Commissione Arbitrale onde chiedere la proroga della locazione fino a tale termine. La domanda alla Commissione arbitrale deve essere però fatta prima del 31 luglio 1922.

3) Anche coloro che ebbero già dalla Commissione Arbitrale decisione contraria per decadenza dal termine o rifiuto di seconda proroga hanno proceduralmente la strada aperta per adire di nuovo la Commissione arbitrale, purchè prima del 31 luglio 1922.

LEGIONE FRIULANA

Presso la sede sociale (Piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente) si trovano i brevetti della medaglia di Ronchi dei seguenti legionari iscritti alla Sezione centrale di Udine: Marino Ciani, Riccardo Copetti, V. De Bellis, Antonio Ganzitti, Mario Gerometta, Giovanni Martin, Giacinto Mammola, Luigi Zoratti, F. Corradini, Enrico Quaino.

La sede rimane aperta ogni giovedì dalle ore 17 alle 18 ed ogni domenica dalle 13.30 alle 15.

La Sezione Centrale di Udine è pure in possesso dei brevetti dei legionari della Sezione di Pordenone, la quale dovrà provvedere al ritiro.

Le terre liberate e il Governo

Il programma del ministero approvato anche dal Senato

CAMERA. — Ieri è cominciata la discussione sul bilancio degli interni; e la seduta procedette calma e tranquilla.

SENATO. — Le comunicazioni del Governo tennero anche ieri occupato il Senato durante l'intera seduta; la quale finì con un voto di fiducia nel ministero.

Sui danni di guerra

Durante la discussione l'on. Morpurgo svolse il seguente ordine del giorno: «Il Senato confida che il Governo sottoporrà senza ulteriore indugio alla discussione del Parlamento i decreti legge relativi al risarcimento danni di guerra sospendendo l'applicazione di quello del 2 febbraio ultimo scorso.

L'on. Morpurgo segnalò la possibilità di qualche utile decentramento e di qualche opportuno provvidenza; fece notare che il decreto legge del 2 febbraio scorso ha suscitato dolorosa impressione ed espresse fiducia che l'attuale governo riprenderà in esame tutte le materie del pagamento dei danni di guerra. Concluse affermando che il Veneto ha sempre subordinato i suoi interessi a quelli della Nazione, attende con fiducia il giorno che gli sia resa giustizia e vengano mantenuti gli impegni presi solennemente dal Parlamento italiano.

Il Ministro per le Terre Liberate, on. Maggiorino Ferraris assicura l'on. Morpurgo che tutti i decreti-legge riguardanti i danni di guerra (sono trent'uno, compreso il famigerato del 2 febbraio 1922) furono presentati alla Camera. La Deputazione veneta sta studiando alcuni emendamenti che intende proporre all'atto della conversione in legge dei decreti medesimi. Il Governo li prenderà nella più benevola considerazione. Pertanto invita le popolazioni delle Terre Liberate a rientrare nella calma e nel lavoro e ad abbandonare interpretazioni forse troppo larghe che esse hanno dato al decreto 2 febbraio.

Il ministro esprime quindi alcuni dati relativi ai danni di guerra. Fino al 31 dicembre ultimo erano state presentate circa un milione di domande, delle quali settecentomila circa dalle vecchie provincie. Di queste, pressochè la metà sono oggi in istato di liquidazione. Nelle vecchie provincie stesse furono pagati finora danni di guerra per circa due miliardi da parte dell'Istituto Federale di Credito e mezzo miliardo da parte delle Tesorerie di Stato. E si continua a pagare: ogni giorno, fra tutte le tre Venezie si pagano circa tre milioni. Tutte le somme votate dal Parlamento sono effettivamente spese, mentre si vanno (dice il ministro) rafforzando i necessari controlli nell'interesse dell'erario.

La restaurazione delle Terre liberate non subirà ritardi od interruzioni ed egli non dubita di affermare che saprà compiere un'opera fraterna verso gli abitanti di quelle generose provincie, finchè la fiducia del parlamento lo conserverà al suo posto. (*Vivi applausi*).

L'on. Morpurgo dichiara di convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno.

La votazione avviene sui due ordini del giorno seguenti, accettati dal presidente dei ministri: «Il Senato, udite le dichiarazioni del Governo, le approva e passa all'ordine del giorno». — «Il Senato, udite le dichiarazioni del Governo, confidando che esso provvederà efficacemente al rispetto della legge ed alla restaurazione economica e finanziaria dello Stato, limitando le spese e procedendo alle più rigorose economie, passa all'ordine del giorno».

I tre ministri alleati chiedono l'armistizio greco-turco

PARIGI, 23. — La conferenza dei tre ministri degli esteri di Francia, Inghilterra ed Italia è durata ieri dalle 13.30 alle 19. In essa, fra l'altro, fu presa la decisione d'inviare ai rappresentanti degli alleati presso il governo greco ad Atene e presso il governo turco a Costantinopoli un telegramma per invitare i belligeranti a concludere immediatamente un armistizio.

I tre ministri convennero di mantenere il segreto intorno alla discussione avvenuta e che portò ad una tale decisione. Si sa soltanto che, ad un certo punto, sono stati chiamati gli esperti militari per esaminare le condizioni dell'armistizio, la cui data sarà fissata localmente, dai comandanti greco e turco.

I colloqui del nostro Ministero

PARIGI, 22. — Stamane, si sono recati separatamente all'albergo Nourice a colloquio col ministro degli esteri italiano, senatore Schanzer, Izzet pascià ministro degli esteri del governo di Costantinopoli e Jussuf Kesal commissario per gli esteri del governo di Angora, i quali, ognuno per proprio conto, hanno esposto al Ministro italiano le loro vedute sui problemi turchi.

A Fiume, si spera che l'accordo possa raggiungersi oggi

FIUME, 22. — La seconda riunione dell'assemblea costituente fu tenuta oggi — Alle ore 15.35 il vice-presidente De Poli aprì la seduta. L'on. Bellasich, dopo aver notato l'assenza dei membri della maggioranza, ha soggiunto che è probabile sia concluso con essa l'accordo. Quindi ha proposto il rinvio dell'assemblea ad una nuova data, con la convocazione a domicilio. L'on. Vio ed Ossoinack proposero che la convocazione fosse rinviata a domani, alla stessa ora, con la convocazione a domicilio. Tale proposta è stata approvata. La seduta fu tolta.

La Russia vuol nuova guerra?

PARIGI, 22. — L'«Agenzia Havas» riceve da Riga, 21: Si annuncia da fonte degna di fede che le voci relative alla possibilità di una nuova conflagrazione militare nel levante sono basate sul fatto che lo stato maggiore sovietista continua il concentramento delle truppe nelle seguenti regioni: Fronte occidentale, settore di Pietrogrado - Regione di Kiew e Karkoff. Ciò significa che gli eserciti bolscevichi si mettono sul piede di guerra sui fronti rumeno, polacco e baltico. Il bolscevichi d'altra parte spiegano grande attività nel ristabilimento e nella estensione delle loro officine di guerra. Gli agenti sovietisti all'estero non cessano di comprare materiale di guerra.

La visita del Re del Belgio

ROMA, 22. — Con effetto del 26 corrente e fino a due giorni dopo la partenza dall'Italia di S. M. il Re del Belgio, sono ammessi in qualunque ora del giorno e della notte i telegrammi di stampa a tariffa ridotta scambiati fra l'Italia ed il Belgio per via Francia.

Il governatore di Tripoli acclamato

TRIPOLI, 22. — Stamane, col piroscafo «Menfi» è giunto il governatore conte Volpi. Un grandissimo corteo, con musica e bandiere si è recato a fare una entusiastica dimostrazione sotto la palazzina del governatore.

I preparativi per la conferenza di Genova

GENOVA, 22. — Domattina è atteso nella nostra città il notissimo banchiere americano Wanderlip, che assisterà alla Conferenza di Genova quale «osservatore» per conto degli Stati Uniti d'America. Waderlip ha preso alloggio all'Hotel Miramar.

Siamo ormai agli ultimi preparativi della Conferenza. Genova si è completamente trasformata ed abbellita. Oggi hanno avuto luogo le prove del tram elettrico speciale, che verrà messo al servizio delle delegazioni. Nel treno, composto di tre vetture belvedere, hanno preso posto le autorità cittadine ed è partito dal Palazzo Reale ove avrà sede la conferenza, alla volta di Rapallo e di Pegli, per poi rientrare in deposito.

I dollari che non vengono

VIENNA, 22. — Si smentisce da fonte autorizzata la voce della concessione di un prestito americano all'Austria per l'ammontare di cinquanta milioni di dollari.

La pubblicazione del concordato per la Sconto

ROMA, 22. — Il Tribunale, accogliendo la proposta di concordato per la Banca di Sconto presentato dalla Commissione giudiziale, ne ha autorizzata la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». La pubblicazione avverrà domani. Accompagnano lo schema di concordato una relazione e l'estratto della situazione contabile dell'Istituto.

Quali garanzie s'imporranno alla Germania

PARIGI, 22. — Il «Temps» dà i particolari seguenti sulle garanzie imposte alla Germania dalla Commissione delle riparazioni.

1. Tutti gli oneri risultanti dal trattato di Versailles dovono essere iscritti nel bilancio del Reich. — 2. I provvedimenti tendenti a ridurre le spese del bilancio e ad aumentare le entrate, dovranno essere presi prima del 31 maggio. — 3. Il controllo sulle entrate e sulle spese sarà esercitato dalla Commissione delle riparazioni, per vigilare sull'esecuzione dei provvedimenti prescritti — 4. La Germania dovrà contrarre prestiti interni ed esteri, e nel caso in cui non fossero realizzati nel termine stabilito, la Commissione ha previsto un prelevamento sul capitale tedesco per mezzo di ipoteche sui valori reali mobiliari ed immobiliari. Saranno presi provvedimenti con relativo controllo contro l'esodo dei capitali tedeschi all'estero.

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO
UDINE - Via della Posta, 42
Si eseguiscono:
Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari - Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli - Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita - Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate
Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private
Due macchine a fondere e comporre "Linotype,, permettono alla Ditta l'esecuzione prontissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste, Giornali, ecc. ecc.